

VERITA' PER ALDO, sabato 10 a perugia

Inviato da veria per aldo
Friday 09 November 2007

Il carcere? sicuro da morire!

Aldo Bianzino e la sua compagna Roberta il 12 ottobre sono stati arrestati con l'accusa di possedere e coltivare alcune piante di marijuana. Trasferiti il giorno dopo al carcere di Capanne, sono separati. Roberta condotta in cella con altre donne, Aldo, in isolamento. Da quel momento Roberta non vedrà più il suo compagno lasciato in buone condizioni di salute. La mattina seguente, domenica 14 ottobre alle 8,15, la polizia penitenziaria entrata nella cella, trova Aldo agonizzante che poco dopo muore. Immediatamente la ex moglie, la compagna, i figli e gli amici si mobilitano per fare chiarezza su questa ingiusta morte chiedendo verità e giustizia perchè di carcere non si può morire! Di fatto dopo un goffo tentativo di insabbiamento da parte delle autorità carcerarie (le prime indiscrezioni sulle cause della morte si riferivano ad un improbabile infarto) famiglia e amici vengono a sapere che dall'autopsia risulta che Aldo è stato vittima di un vero e proprio pestaggio, il corpo infatti presentava una frattura alle costole, gravi lesioni al fegato, alla milza e al cervello. Aldo Bianzino è morto ormai da più di due settimane.

Il silenzio delle istituzioni e dei rappresentanti della politica, dei cosiddetti garanti della nostra sicurezza sociale è assordante. Indaffarati a sperimentare modelli di governance escludenti, a scagliarsi contro ambulanti, lavavetri, vagabondi, non hanno trovato, non stanno trovando, non trovano il tempo per superare l'alone di impunità, per denunciare chi umilia le persone sotto custodia, infligge sofferenze fisiche e psichiche ai detenuti, uccide. E' tempo per noi di prendere posizione, spazio e voce. Di raccontare. Di mantenere viva la memoria collettiva. Di evitare pericolosi insabbiamenti e difendere le nostre esistenze e le nostre pratiche identitarie da abusi, repressioni e pestaggi, “venduti” come atti di legalità. E' tempo di disinnescare le “paranoie” securitarie e arrestare le aggressioni proibizioniste, disattivare le dinamiche di esclusione e di controllo sui corpi. Di resistere alla criminalizzazione degli stili di vita, alla violenza dell'intolleranza, all'esercizio arbitrario dei poteri di repressione e di controllo, alla manipolazione dell'informazione. E' tempo di agire, di porre interrogativi a chiunque desideri verità e giustizia per Aldo Bianzino, Giuseppe Ales, Federico Aldrovandi, Alberto Mercuriali, Marcello Lonzi. E' tempo di reclamare la scarcerazione immediata dei 5 ragazzi di Spoleto, vittime di una perversa applicazione del 270bis, strumento di controllo e intimidazione preventiva utilizzato ormai per sedare qualunque forma di dissenso. E' tempo di costituirci in comitato per la verità su Aldo, di ottenere verità e giustizia sugli omicidi di stato, di abrogare la legge Fini-Giovanardi e reclamare la fine di ogni proibizionismo, di contrastare e opporci ad una società che sempre meno tollera qualsiasi espressione fuori dalla norma, di farci carico delle sorti dei processi per il g8 di Genova rispondendo ai pruriti vendicativi del potere con una manifestazione nazionale che contrasti e interrompa la costruzione di processi di oblio e rimozione collettiva. **SABATO 10 Novembre Perugia Manifestazione e Assemblea***

Un appuntamento nazionale contro tutte le intolleranze.

Perchè un paese intollerante e tutto tranne che un paese sicuro!

Perchè per una pianta d'erba in cella non si deve finire!

Perché in carcere non si deve morire! Verità per Aldo!

<http://veritaperaldo.noblogs.org/> English version Italian Jails? DEADLY SAFE! PERUGIA Saturday 10th november national demonstration. Exceeding Security: Aldo Bianzino, when torture is not a crime, jail kills! National demonstration against violence in jail and all forms of repression. While italian government sets security bills to encourage public paranoia, the 14th october 2007, Aldo Bianzino arrested for marijuana cultivation , was found dead in an isolation cell in Capanne Jail (Perugia - Italy). The 23rd of october the public minister Petrazzini opens an inquiry for murder after the first autoptic observation of Aldo's corpse. TRUTH & JUSTICE FOR ALDO PERUGIA saturday 10th november NATIONAL DEMONSTRATION meeting point: piazza del Bove 3:00pm